



Gli Enti locali per un'Europa più coesa, democratica e capace di agire

Il Consiglio comunale/provinciale/regionale di riunito il in seduta aperta alla cittadinanza

CONVINTO

ancora di più di fronte al drammatico ritorno della guerra in Europa e in Medio Oriente e al clima di pericolosa incertezza creato dall'insediamento della nuova presidenza americana, della **necessità che l'Unione europea sia dotata con urgenza degli strumenti politici e delle risorse finanziarie per poter agire con efficacia** ed essere, esternamente, un attore politico internazionale in grado di difendere i valori di democrazia, libertà, pace, ed internamente di **farsi carico delle emergenze economiche e sociali** che mettono a rischio lo sviluppo e la coesione delle nostre comunità, il futuro industriale e tecnologico del nostro continente, il passaggio ad un modello economico ecologicamente e socialmente sostenibile;

RICORDANDO

- il monito contenuto nel *Rapporto sul futuro della competitività europea* presentato a settembre da Mario Draghi circa **il declino dell'Unione europea a causa della sua frammentazione politica**, che impedisce lo sviluppo dei settori strategici e gli investimenti comuni indispensabili per supportare la nostra economia;
- l'urgenza, per superare l'attuale inefficacia del sistema europeo, di cambiarne la governance, anche dando vita ad un'Europa strutturata su diversi livelli di integrazione qualora non ci fosse una volontà comune dei 27 Stati membri;

SOTTOLINEANDO

- che già nella **Conferenza sul futuro dell'Europa**, conclusasi nel maggio del 2022, questo problema era emerso chiaramente, e le istituzioni europee si erano impegnate a dare seguito alle proposte elaborate democraticamente dai cittadini europei e dai territori nell'ambito della Conferenza anche in merito alle riforme necessarie per fare dell'Unione europea una vera comunità di destino, solidale e coesa, superando gli egoismi nazionali e il potere di veto dei singoli Stati;
- che, il **Parlamento Europeo**, proprio a seguito delle proposte elaborate dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, il 22 novembre del 2023 ha approvato una risoluzione **chiedendo l'apertura di una Convenzione per la riforma dei Trattati** (in base all'art. 48 del Trattato sull'Unione Europea) e accompagnandola con un rapporto dettagliato in merito alle proposte riformare i Trattati e rendere l'Europa più capace di agire, più coesa e più democratica;
- che questa richiesta del Parlamento europeo di avviare una Convenzione per riformare i Trattati è stata trasmessa al Consiglio europeo il 18 dicembre 2023 e spetta ora ai Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri dell'Unione europea prendere una decisione al riguardo, a maggioranza semplice, sapendo che non esiste altro metodo democratico per riformare la governance dell'Unione europea in modo da avere gli strumenti politici e finanziari per fermare il declino del nostro continente;

SOSTIENE

in quanto istituzione di governo vicina ai cittadini e baluardo di democrazia e partecipazione **l'urgenza, oltre che la necessità, di avviare una Convenzione per procedere alla riforma degli attuali Trattati dell'Unione europea come richiesto dal Parlamento europeo,**

E CHIEDE PERTANTO al Governo italiano

di farsi promotore e capofila tra i Governi europei della necessità di accogliere la richiesta del Parlamento europeo in merito alla Convenzione,

e ai nostri parlamentari nazionali ed europei

di impegnarsi a loro volta perché si possa avviare la Convenzione per riformare i Trattati dell'Unione europea.